

MUSEO BREGAGLIA  
GRANDÄ

Museo Ciäsa Granda

Atelier Giacometti

BRUNO RITTER

«leggende e storia»

1 giugno – 20 ottobre 2017

MARGUERITE HERSBERGER

«il presente assente»

1 giugno – 20 ottobre 2017

Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti 7605 STAMPA

Inaugurazione: sabato 3 giugno 2017, ore 16

La sezione arte del Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti propone quest'anno una mostra dedicata a Bruno Ritter (1951), artista di confine che da oltre trent'anni vive nella Bregaglia svizzera e ha il suo atelier a Chiavenna, in piazza Castello e un'installazione con foto- polissages di Marguerite Hersberger (1943), basilese di origine che vive a Zurigo.

A pianterreno, nella sala Giacometti – Varlin verniciata a nuovo, si potranno ammirare opere di Giovanni, di Alberto e di Diego Giacometti, di Varlin e di Augusto Giacometti. Per il maestro del colore quest'anno ricorrono i 70 anni dalla morte e i 140 anni dalla nascita. Un'occasione quindi di ammirare, e proprio nel suo paese d'origine, alcune delle sue opere tra cui «Il congedo di Maria», allontanato l'anno scorso per un restauro, nonché la vetrata nella chiesa di San Giorgio e il «Mattino della resurrezione» in quella San Pietro a Coltura.

Tra disegni e pitture saranno una quarantina le opere di Bruno Ritter esposte al secondo piano del Museo. Si tratta perlopiù di opere prime, realizzate tra il 2014 e il 2016 ed esposte quindi per la prima volta al grande pubblico. Con i suoi disegni tracciati magistralmente a matita-in parte di notevoli dimensioni- l'artista si sofferma su argomenti strettamente legati alla Bregaglia quali scorci di paesaggi e il patibolo, la forca nei pressi di Vicosoprano. Alcune delle tematiche rimandano all'opera di Matthias Grünewald (1480 – 1528) i cui drammatici personaggi sono inseriti in un contesto religioso. Un tema quindi di forte attualità se consideriamo che quest'anno ricorrono i 500 anni di Riforma, movimento che ha esercitato un forte influsso sulla valle in quanto a terra di asilo di numerosi perseguitati dall'Inquisizione. Da qui il titolo accattivante «leggende e storia». Curata da David Wille, la mostra è corredata da un catalogo con testi di Beat Stutzer, David Wille, Gian Andrea Walther e Franca Iseppi-Pool.

Quasi in contemporanea dall'8 giugno al 15 settembre il Gruppo Credito Valtellinese nella sua sede espositiva di Sondrio, via Maurizio Quadrio (Palazzo Sertoli e Palazzo Sassi de' Lavizzari), dedica a Bruno Ritter una mostra antologica (degli ultimi 4 anni) dal titolo «Dietro le mura». L'esposizione comprende una sessantina di opere attraverso le tappe della sua attività artistica: autoritratti, paesaggi, interni, la lotta e l'insonnia, i rematori e naturalmente il tema delle rocce sagge, opere accuratamente scelte da Cristina Quadrio e Leo Guerra. Sono squarci di realtà alpina

che collegano la Valtellina e Sondrio alla Bregaglia e alla figura di Bruno Ritter, uomo di confine per eccellenza.

I *polissages* di Marguerite Hersberger nascono da una visita intima e personale nell'Atelier di Alberto Giacometti di alcuni anni fa. Rimasta impressionata dallo spazio angusto (la parete non era ancora stata rimossa) e dall'aura che il luogo sprigiona, l'artista ha colto alcuni scatti in bianco e nero e li ha elaborati, trasformati e personalizzati, così da ottenere nuove opere che colgono il passato sfuggente e lo fissano nella realtà odierna, «il presente assente» appunto. I *polissages* sono opere interessanti sia dal punto di vista artistico sia da quello procedurale. La luce ha un ruolo determinante in tutta l'opera dell'artista.

Accanto ai *polissages* Marguerite Hersberger ha proceduto a una scelta di fotografie di Ernst Scheidegger, intimo amico di Alberto Giacometti, che ha fissato i principali momenti della vita e dell'attività del grande artista originario di Stampa. Il tutto si inserisce perfettamente tra gli artefatti dell'Atelier. Curata da David Wille la mostra è corredata da una pubblicazione con testi di Beat Stutzer e David Wille, della stessa Hersberger e della scrittrice Ilma Rakusa.

L'Atelier si può visitare solo accompagnati con partenza dall'atrio del Museo Ciäsa Granda.

[www.ciaesagranda.ch](http://www.ciaesagranda.ch)